

Coralità e vocalità infantile

Il Laboratorio propone l'analisi di brani significativi del **repertorio corale infantile** e la loro realizzazione in collaborazione con il Coro di voci bianche del Conservatorio.

Il Laboratorio è destinato in primis agli studenti di Biennio e Triennio, ma anche a studenti, interni ed esterni, interessati alle tematiche affrontate. Il Laboratorio è interdisciplinare poiché prevede, al suo interno, approfondimenti nell'ambito della vocalità, della pratica pianistica dell'accompagnamento, della analisi, sia dal punto di vista compositivo sia direttoriale del repertorio di voci bianche ed in particolare di quello affrontato durante le sessioni di lavoro con il Coro.

Il Laboratorio prevede tre ambiti di lavoro affidati a tre differenti Docenti, secondo le diverse aree di competenza:

- Analisi del repertorio dal punto di vista compositivo: **Massimiliano Viel** (8 ore).
- Pratica dell'accompagnamento: **Giuliano Bellorini** (8 ore).
- Analisi del repertorio esecutivo, vocalità infantile, direzione e pratica corale: **Edoardo Cazzaniga** (16 ore)

Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all'indirizzo:
edoardo.cazzaniga@consmilano.it

CONTENUTI DEL LABORATORIO

La parte tenuta dal M° Cazzaniga verterà soprattutto sulle problematiche della vocalità infantile.

Gli argomenti teorici trattati saranno:

- la voce del bambino;
- il corpo che canta;
- i cardini della tecnica vocale: respirazione, emissione, articolazione della parola cantata;
- la tecnica vocale applicata alla voce infantile;
- la vocalità corale: tecnica e repertorio.

Alla parte teorica farà seguito una parte pratica nella quale questi concetti verranno applicati all'analisi della partitura, al rapporto tra vocalità e gestualità, fino ad arrivare alla concertazione e all'esecuzione.

In tale fase il laboratorio si avvarrà della collaborazione del Coro di voci bianche del Conservatorio.

Le lezioni teoriche saranno collettive mentre quelle pratiche saranno laboratoriali.

Nella parte tenuta dal M° Viel, saranno analizzati brani significativi del repertorio per voci bianche.

Nelle varie lezioni verranno presentati brani dalle differenti caratteristiche (a una o più voci; omoritmici o polifonici; con accompagnamenti di pianoforte o di altri strumenti).

Verranno altresì proposti alcuni criteri generali di analisi sia per quanto riguarda le differenti texture musicali, sia in relazione alle specificità della scrittura per voci infantili. Le lezioni saranno collettive.

Nella parte tenuta dal M° Bellorini le lezioni saranno dedicate al pianoforte.

Nello specifico verranno trattati argomenti come:

- rapporto tra coro e strumento, intendendo quest'ultimo sia come mediatore sonoro della partitura vocale sia come interlocutore contrastivo del coro;
- utilizzo dello strumento per la decifrazione del tessuto sonoro, per la progettazione dell'interpretazione e per il percorso didattico di insegnamento del brano;
- utilizzo del pianoforte al fine di tradurre strumentalmente le caratteristiche foniche e semantiche del testo: fraseggi, archi melodici, conflitti armonici, accenti...

La realizzazione delle formule di accompagnamento è intimamente legata a questo progetto, ne rispecchia i presupposti e si declina come vera e propria "esperienza concertante attiva" che va ben oltre la semplice funzione di sostegno strumentale. Le lezioni saranno collettive e/o laboratoriali.

I giorni di lezione si terranno nelle seguenti date:

12 Gennaio; 26 Gennaio; 9 Febbraio; 16 Marzo; 13 Aprile; 4 Maggio; 11 Maggio; 18 Maggio

Laboratorio di scrittura di musica da film e prodotti multimediali

Dopo il successo del laboratorio 2017-18 che ha visto oltre 21 partecipanti si propone una nuova sessione per l'a.a. 2018-19. Il laboratorio prevede 7 lezioni di 5 ore ciascuna (a cadenza quindicinale) nelle quali si spiegheranno le metodologie di scrittura per scene di film e prodotti multimediali (CD-DVD-Videogiochi-Console).

Si illustreranno le tecniche di composizione con Virtual Orchestra e strumenti elettronici dedicati. Scopo principale è lo scrivere, in slot di 15gg ciascuno, musica per scene di film di Animazione, videogiochi, CD-DVD ecc.

Il corso parla anche della musica dei videogiochi e di come lavorare con i software dedicati e specializzati (Librerie, l'Orchestra Virtuale e gli strumenti Cinematici).

Si passeranno poi in rassegna i diversi generi di musica per prodotti multimediali e di Animazione come ad esempio i temi ed i sound inerenti il romanticismo, la tristezza, l'inseguimento, l'horror, il genere magic, fantasy, eroico, azione, avventura. Analizzeremo materiale dei più grandi autori del genere e tramite le 8 sessioni di laboratorio, in ognuno delle quali sarà presente anche un esperto esterno che lavora nel settore.

È prevista una lezione in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano, con l'università di Milano con il quale abbiamo convenzione attiva, con la scuola di Animazione di Torino e con alcuni rappresentanti le industrie di prodotti multimediali.

Calendario delle lezioni in Aula 108

8 lezioni nelle seguenti date 2019: 26 gennaio, 9 Febbraio, 23 Febbraio, 9 Marzo, 23 marzo, 6 aprile, 13 aprile;

Modalità di selezione dei partecipanti: colloquio di selezione da farsi entro il 24 gennaio 2019;

Numero minimo e massimo di studenti necessari: minimo 5, massimo 15

Produzione Finale:

Pubblica rappresentazione dei filmati di Animazioni o scene di VideoGame realizzati durante il laboratorio, sabato 11 maggio 2019 alle h. 11.00 in Aula 112.

La Voce al Plurale

L'esperienza del lavoro in studio tra performer e tecnico del suono

1. Premessa

La proposta di questo laboratorio nasce dal lavoro portato avanti negli ultimi anni da Stefano Ferrara, prima come docente-ricercatore, nell'ambito dei progetti 'Na Voce (2015/2016) e Una Voce dal passo leggero (2016/2017), poi come Maestro delle voci per Laborintus II (ensemble del Conservatorio di Milano, dicembre 2017).

Il confronto, costante e continuo, con il M° Gabriele Manca (delegato alla Ricerca e ai Dottorati), il M° Giovanni Cospito (coordinatore del Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali), Sonia Grandis (Teoria e Tecnica dell'Interpretazione Scenica), e Pasquale D'Ascola (Teoria e Tecnica dell'Interpretazione Scenica/Laboratorio Limes) ha permesso, infatti, di mettere a punto una didattica della voce (e della lingua) che, oltre ad aver incontrato il favore degli studenti, ha dato a molti di loro la possibilità di mettere in pratica l'esperienza acquisita, anche attraverso collaborazioni artistiche e lavorative (esterne), offerte dal docente stesso (Stefano Ferrara).

2. Il laboratorio

Nonostante il riscontro, più che positivo, del progetto "Voce", il laboratorio che viene qui proposto non vuole essere la riedizione di un vecchio format che avrebbe come destinatari i soli interpreti. L'intenzione è piuttosto quella di sviluppare un approccio multidisciplinare, che, attraverso lo scambio ed il lavoro congiunto di tecnici e performer, permetta agli studenti dei entrambi gli ambiti di appartenenza (Musica Elettronica e Canto/Arte Scenica/Musica in generale) di comprendere in maniera più approfondita il proprio "strumento" e le sue possibilità.

3. Tra voce e microfono

Nello specifico: quando la voce – sia dell'attore che del cantante – incontra un microfono, la dinamica del lavoro performativo cambia completamente. Ci si accorge, infatti, di tutta una serie di dettagli che, "a voce nuda", o passano in secondo piano o è difficile imparare a governare.

Le piccole sporcature, ad esempio – di articolazione, dizione ed intonazione – diventano errori macroscopici, un'emissione troppo forte un problema, i movimenti di glottide un disturbo.

Le possibilità espressive, per contro, raddoppiano: un sussurrato, un respiro, il movimento stesso delle labbra diventano una vera e propria risorsa – non solo coloristica, ma semantica, narrativa, capace, quindi, di dare, a seconda della modulazione, una direzione totalmente diversa al racconto (recitato o cantato che sia).

Il microfono non si riduce, dunque, solo una sorta di "protesi", che servirebbe al performer "per farsi sentire meglio", ma si trasforma piuttosto in un vero e proprio strumento musicale, che andrebbe imparato a suonare.

Perché conoscerlo è, sì, importante (ed è per questo che esiste l'ottimo corso di Informatica Musicale), ma saperlo maneggiare è indispensabile (ed è per questo che viene proposto il laboratorio).

Ed ecco allora che l'esperienza del lavoro in studio diventa l'occasione attraverso cui l'esercizio tecnico assume valore drammaturgico.

4. Pluralità

Ma questa esperienza è possibile, appunto, solo a patto che l'interprete "passi dalla parte" del tecnico (si ascolti con le orecchie del tecnico) ed il tecnico impari a tradurre la pluralità della voce, delle voci.

Sia il performer che il tecnico sono, perciò, chiamati ad un ascolto nuovo, che permetta ad entrambi di gestire lo strumento "voce" in maniera diversa ogni volta.

5. Didattica

Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali, gli studenti di Canto/Arte Scenica/Musica in generale impareranno, sotto la guida di Stefano Ferrara e Filippo Berbenni (già tecnico degli studi di registrazione e post-produzione del Conservatorio), ad affrontare le difficoltà che il lavoro al microfono implica: conoscenza pratica dei vari microfoni, rapporto con il tecnico del suono, tempi

di lavorazione ed incisione, rapidità di scansione, rapidità d'interpretazione, pulizia della dizione, chiarezza dell'articolazione.

Il lavoro sarà ugualmente rivolto agli studenti di Musica Elettronica, che avranno così la possibilità di capire, da una parte, come aiutare l'interprete e, dall'altra, come valorizzare il suo lavoro attraverso gli accorgimenti tecnici di presa diretta e l'utilizzo dei vari programmi di post-produzione audio.

6. Destinatari

Il laboratorio è rivolto ai cantanti (lirici e pop), agli attori, ai tecnici e anche a tutti coloro che intendono acquisire quelle competenze tecniche minime (uso dei microfoni, controllo della voce, gestione dei volumi, padronanza dei microsuoni, etc.) tali da poter affrontare con prontezza e rapidità tanto un'incisione (come un provino, ad esempio), quanto una presa diretta.

I tempi di lavorazione, d'altronde – e questo accade in qualsiasi ambito artistico, dai teatri alle sale di registrazione, dal canto lirico a quello pop – sono sempre più stretti e la qualità richiesta sempre più alta.

Educarsi, quindi, a questo tipo di “plasticità” vocale, permetterebbe all'artista (interprete o tecnico che sia) di imparare a muoversi con disinvoltura tanto in studio quanto sul palco.

7. Produzione

Tutto il materiale registrato durante il laboratorio, verrà, poi, editato e messo a disposizione degli studenti, che potranno così utilizzarlo come portfolio per eventuali audizioni.

Stefano Ferrara, Curriculum

Attore-doppiatore, ricercatore, autore, traduttore.

Laureato con lode in Filosofia, è membro dell'associazione psicanalitica francese Forums du champ lacanien. Per ETS ha tradotto diversi volumi tra cui Attacco alla generazione Bataclan.

1997-2004: studia pianoforte, canto e recitazione.

2006-2012: studia teatro-danza Buto con Atsushi Takenouchi ed Imre Thromann.

2012-2014: è autore, regista e voce del programma radiofonico Scritti Parlanti.

Dal 2013 collabora con OT/Orbis Tertius, gruppo di ricerca sull'immaginario contemporaneo (Milano-Bicocca).

Dal 2013 è giurato, sezione Audiolibri, per Voci nell'Ombra/Il Festival Nazionale del Doppiaggio, oltre che responsabile e relatore del convegno annuale.

2015-2017: docente ricercatore presso il Conservatorio di Milano, progetto 'Na Voce.

2016: docente di recitazione, Corso di Riqualificazione Professionale per Attore-Doppiatore, Campus Universitario di Savona.

Nel 2014 fonda NEROVOCE STUDIO (regia e storytelling): www.vimeo.com/nerovoce.

“Che dolce udire: Barbara Strozzi nel 4° centenario dalla nascita”

Audizione Giovedì 19 Dicembre h. 10.00 Aula Organo 2

PROGRAMMA DEL LABORATORIO

Cogliendo l'occasione di celebrare nel 2019 i 400 anni dalla nascita di Barbara Strozzi e portando avanti il lavoro di riscoperta di compositrici donne nella storia della musica tenuto dal Conservatorio di Milano, questo laboratorio vuole preparare una performance dove gli allievi del conservatorio cantanti e strumentisti eseguono i rarissimi madrigali e alcune cantate a voce sola di Barbara Strozzi.

La preparazione avverrà nell'arco di due mesi le parti saranno preparate con i rispettivi insegnanti, Anna Aurigi supervisore la parte vocale e la professoressa Torelli per la parte strumentale, la direzione e la coordinazione dell'ensemble.

ORGANICO

L'esecuzione prevede cantanti solisti e cantanti per brani polifonici: soprani, contralti, tenori e bassi e i seguenti strumenti: 3 violini, 2 flauti dritti, 2 viole da gamba (1 basso e 1 tenore), 1 dulciana o fagotto barocco, 1 violone o contrabbasso antico, 1 cembalo, 3 strumenti a pizzico (tiorba, arciliuto, chitarra barocca). L'esecuzione sarà con diapason a 415 Hz.

CALENDARIO PROVE

Dal 20 dicembre all'8 marzo prove il sabato ore 13-15.

Il laboratorio terminerà con un concerto fissato in occasione della festa della donna venerdì 8 marzo 2019 alle h. 18.30 nel Foyer Basso di Sala Verdi.

AUDIZIONE

Tutti gli esecutori saranno selezionati tramite audizione. L'audizione per tutte le parti si terrà il giorno giovedì 20 dicembre 2018 alle ore 10.

Il termine per le iscrizioni alle audizioni (che avverrà esclusivamente tramite form sul sito del Conservatorio di Milano alla pagina: <http://www.consmilano.it/it/produzione/audizioni>) è fissato per il 10 dicembre ore 12.00. Le partiture dei brani per l'audizione si possono richiedere agli indirizzi:

anna.aurigi@consmilano.it - francesca.torelli@consmilano.it

DESCRIZIONE

La forma dei **madrigali** di Barbara Strozzi (com'era ancora prassi chiamarli nonostante poco avessero in comune con il madrigale del Cinquecento) a due tre quattro e cinque voci varia notevolmente a seconda della forma poetica del testo e del suo contenuto. I brani a due voci, in particolare, costituiscono a volte delle vere e proprie bellissime proto-cantate a due. Alcuni in forma di dialogo in stile recitativo, altri in sezioni dove al recitar cantando si alternano ampie sezioni virtuosistiche a due nello stile del Concerto delle Dame di Ferrara. I brani a più voci possono essere sia in stile ancora tardo polifonico sia in stile più concertato contrapponendo la voce solista o piccoli gruppi di voci al gruppo vocale più ampio.

Tutti sono uniti nel denominatore comune costituito dal testo poetico del padre adottivo di Barbara, Giulio Strozzi, noto liberista di Monteverdi e fondatore e animatore di molte accademie tra le quali la libertina *Accademia degli Incogniti* e quella musicale degli *Unisoni*. Quest'ultima creata da Giulio proprio affinché Barbara avesse un luogo e un pubblico (tutti poeti filosofi e intellettuali tra i più importanti della penisola) in cui eseguire la propria musica.

Questi testi sono caratterizzati da una pungente ironia che pervade il contenuto amoroso connotandolo di una leggerezza vivace e assai disinibita mentre nelle sue cantate a voce sola Barbara forse più libera sceglierà testi strettamente dedicati a descrivere la passione amorosa in una accezione sempre molto sensuale ma più languida e malinconica se non addirittura tragica.

Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all'indirizzo: anna.aurigi@consmilano.it

LFSH- Laboratorio cameristico-orchestrale
“Stravinsky e Hindemith a confronto”

PRESENTAZIONE e CONTENUTI

Laboratorio al suo quarto anno di attivazione nasce con finalità didattiche e di produzione.

In collaborazione con le classi di Musica di insieme per strumenti a fiato, Legni, Ottoni e Percussioni il laboratorio si pone l'obiettivo di affrontare il linguaggio musicale moderno con particolare attenzione al repertorio cameristico e orchestrale di due colonne portanti della storia musicale novecentesca: Paul Hindemith e Igor Stravinsky.

Il percorso didattico si sviluppa su una serie di incontri curati dai docenti responsabili del progetto e programmati tra i mesi Dicembre e Marzo e culminerà con l'esecuzione sabato 16 marzo 2019 in Sala Puccini, evento inserito nel Festival di Primavera M2C, dei seguenti brani :

- ***P. Hindemith: Septett für Blasinstrumente (1948)***
- ***P. Hindemith: Konzertmusik Op. 41 (1926)***
- ***I. Stravinsky: Ottetto (1922) per strumenti a fiato***

Sono previste anche tre sessioni di analisi dedicate all'approfondimento storico, compositivo e strutturale dei brani in oggetto cui potranno partecipare, su richiesta specifica, anche gli studenti di Composizione e direzione d'orchestra.

FREQUENZA

Il Laboratorio LSF è aperto a tutti gli studenti del V.O., Preaccademico Livello avanzato, Triennio e Biennio N.O., e Master in regola con l'iscrizione all'A.A. 2018-2019 e a musicisti esterni.

ORGANICO

1 Ottavino, Flauto, Oboe, 1 Clarinetto in Eb, 3 Clarinetti in Sib, 1 Clarinetto basso, 7 Corni (1 Corno, 2 flicorni soprani, 2 corni da caccia, 2 flicorni tenori), 2 Fagotti, 3 trombe, 3 tromboni, 2 Tube, 1 Tuba contrabbassa, 3 percussionisti.

CREDITI FORMATIVI

1- per gli studenti dei corsi pre-accademici (livello avanzato) e del Vecchio Ordinamento, vale come espletamento di un'annualità del corso di Musica d'insieme per strumenti a fiato o altra annualità di Disciplina interpretativa d'insieme da concordare con il Dipartimento.

2- per gli studenti dei corsi di Triennio N.O., Biennio N.O. e Master di I e II livello: secondo tabella prevista nel piano di studi.

Per ulteriori informazioni contattare i docenti coordinatori all'indirizzo:

Alessandro Bombonati alessandro.bombonati@consmilano.it,

Silvano Scanziani silvano.scanziani@consmilano.it

Mauro Bonifacio mauro.bonifacio@consmilano.it

Laboratorio di Improvvisazione
Dall'1 al 6 luglio 2019 – Aula Coro con concerti

STRUTTURA DEL LABORATORIO

Il laboratorio è aperto a studenti e musicisti esterni (cantanti e strumentisti) interessati alle pratiche di improvvisazione.

Si avvarrà della collaborazione di tre professionisti esterni, il sassofonista Gianpaolo Antongirolami, il cornista Giovanni Hoffer, il coreografo Mais Nouriev, il pianista Danilo Macchioni esperto di improvvisazione, e dell'assistenza libera dell'allievo senior Stefano Ghezzi esperto nelle tecniche del Soundpainting e di una compagnia di Danza. (Orizon di Busto Garolfo e/o AIDA Danza di Milano).

Parteciperanno sicuramente in numero rilevante i coristi del Coro Vladimir Delman che per l'intero anno avranno seguito la parte didattica riservata all'Improvvisazione gestita dal M° Gualtieri all'interno delle sue lezioni di Esercitazioni Corali.

Il laboratorio tratterà le seguenti aree di competenza:

1. Performing Art: tecniche storiche e contemporanee dell'Improvvisazione

2. Preparazione di performance inclusive di vari linguaggi con valenze di spettacolo globale con l'assistenza di Stefano Ghezzi per il Soundpainting.

La "qualità del dire" musicale e gestuale come scaturigine necessaria del verso poetico.

Saranno "messe in scena" poesie in varie lingue di poeti contemporanei importanti - (Georg Trakl, Viktor Permiakov, Fikrət Qoca, Rəşad Məcid, Attila Jozsef, Maddalena Capalbi)

Il Maestro Gualtieri provvederà a rendere i gruppi autosufficienti per le eventuali esecuzioni e produzioni, eliminando o limitando al minimo, solo ove fosse strettamente necessario, la sua presenza diretta nelle stesse allargando il margine creativo e progettuale degli allievi che però dovranno essere in possesso di adeguate capacità esecutive e conoscenze teoriche.

3. Produzione

Saranno prodotti 3/4 spettacoli che vedranno la partecipazione "Guest" dei Docenti ospiti e della Compagnia di Danza

Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all'indirizzo:
davide.gualtieri@consmilano.it



Laboratorio Composer Collective

Il laboratorio consiste nello sviluppare idee compositive degli studenti partecipanti sotto la direzione artistica dei docenti intesi come produttori artistici in studio di registrazione. Si passerà quindi da una fase compositiva a quella di pre-produzione registrazione e post-produzione. Particolare cura sarà dedicata al *songwriting* e alla scrittura della parte letteraria. Sono previsti incontri e ascolti con esperti dell'industria audio, tra cui Enrico Ruggeri.

Si studieranno inoltre gli strumenti e le tecniche della produzione in studio di registrazione e la costruzione dell'home studio.

Sono previste rappresentazioni esterne presso manifestazioni e festival del settore (FIM Fiera internazionale della musica, Festival della canzone d'autore, Festival etichette discografiche indipendenti...)

N. ore del Laboratorio: 42

Periodo: da Gennaio a Giugno 2019

Concerto finale: Giovedì 20 giugno 2019 h. 21.00 in Sala Verdi

Il Laboratorio si rivolge soprattutto agli studenti del dipartimento di Pop Rock e a musicisti interessati allo sviluppo di idee compositive e scrittura in team, pre-produzione e formazione di band all'interno dei partecipanti, *recording* e produzione finale.

Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all'indirizzo:

fabrizio.bianco@consmilano.it

Fla.Ve.Co Laboratorio di Orchestra di Flauti
I flauti del Verdi e i suoi compositori

Il Laboratorio Fla.Ve.Co (I flauti del “Verdi” e i suoi compositori) intende valorizzare il repertorio per Orchestra di Flauti che docenti del Conservatorio di Milano hanno scritto già a partire dagli anni '70 e promuovere la composizione di nuovi brani per questo particolare organico, che raccoglie tutti gli strumenti della famiglia dei flauti: Ottavino, Flauto in Do, Flauto in Sol, Flauto Basso e Flauto Contrabbasso.

Il Laboratorio è destinato agli studenti della Scuola di Flauto, della Scuola di Composizione, Direzione, Musica elettronica, Strumenti a percussione, al Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali, ma anche a studenti di altri Dipartimenti che verranno coinvolti nella realizzazione del progetto e musicisti esterni.

Agli iscritti ai corsi di Direzione, Composizione, Musica elettronica e al Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali viene offerta la possibilità di collaborare con gli strumentisti per la realizzazione di nuove composizioni o trascrizioni, partendo dalla particolare tipologia timbrica e strumentale dell'orchestra di flauti. Il progetto è finalizzato all'esecuzione e all'eventuale pubblicazione e registrazione dei brani in oggetto.

Per l'Anno Accademico 2018-2019 sono programmate le seguenti attività:

1. “Mirapunzel”, Fiaba elettroacustica danz(lu)mimica per orchestra di flauti, percussione, salterio ad arco ed elettronica (Numero minimo di allievi 6)
(Spettacolo/produzione Laboratorio FlaVeCo/La Sala dei Tanti - periodo: dal 18 al 21 Marzo 2019).
2. Un Concerto del Laboratorio Fla.Ve.Co: I flauti del “Verdi” e i suoi compositori (AA.VV. - periodo: 21 giugno 2019 h. 15.00 – Sala Verdi)

Durata del corso: 40 ore / 2 CFA articolate in 15 lezioni

**Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all'indirizzo:
Diego Collino (diego.collino@consmilano.it)**

LAPTOP Orchestra

Laboratorio di performance live per Laptop Orchestra in ambienti per la Network Music, con strumenti acustici e Live Electronics, sintetizzatori modulari e installazioni audio e video-grafiche immersive

N. ore del Laboratorio: 36

Periodo: da Gennaio a Giugno 2019

Concerto finale: Venerdì 21 giugno h. 17.00 - Sala Verdi

PRESENTAZIONE e CONTENUTI

Verrà trattata la progettazione compositiva cooperativa con le modalità proprie della Network Music e della improvvisazione sia aperta che strutturata. Il laboratorio si articolerà in varie fasi che partiranno da esercizi di pratica d'insieme attraverso la progettazione di strumenti software, per arrivare alle ideazioni compositive e performative sia live che in rete (Network Music). Saranno anche introdotti aspetti teatrali attraverso installazioni video e grafiche audio reattive. Sono previste interazioni Live con l'Orchestra di flauti del Conservatorio ed altri insiemi o solisti, così come performance online in Connessione con la Scuola di Network Music del Prof. Ken Field del "Central Conservatory of Music" in Cina, "Xicheng District of Beijing (Pechino)".

Il laboratorio è rivolto a tutti gli studenti, compositori e strumentisti, che abbiano avviato qualsiasi tipo di interazione con le tecnologie audio e video, sia analogiche che digitali.

Saranno supportate tutte le progettazioni atte a potenziare le possibilità espressive degli strumenti musicali avvalendosi di tecnologie elettroniche, meccaniche ed elettroacustiche.

**Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all'indirizzo:
giovanni.cospito@consmilano.it**

Le pratiche laboratoriali fondamentali saranno:

1. Esercitazioni base d'insieme;
2. Ideazioni compositive e performative di Network Music;
3. Progettazione di strumenti software per l'interazione musicale dal vivo e in Network
4. Articolazione di processi live (Live Electronics) con strumenti acustici anche dotati di sensoristica e uso di controller e processori anche modulari;
5. Ricerca dei sonorità acustiche, sintetiche o campionate;
6. Conduzione della performance dal vivo con interazioni live e via rete (Network Music);
7. introduzione di aspetti teatrali attraverso installazioni video grafiche ed audio reattive;
8. registrazioni e report delle performance con letture d'insieme analitiche.

Interverranno tre docenti collaboratori esterni: **Giuseppe Ielasi**, per indicazioni alla "Preparazione e conduzione live di performance di musica elettronica"; **Matteo Castiglioni**, per il supporto alla "Preparazione di scenografie-video-interattive"; **Enrico Pietrocola**, per il supporto alla "Network Music";

Potranno essere inseriti e usati strumenti musicali non convenzionali e auto-costruiti e le progettazioni performative potranno essere site specific: progettate specificatamente per spazi articolati e luoghi non convenzionali per concerti o performance. Saranno dati alcuni riferimenti storici e documentativi sulla Laptop Music, Network Music, improvvisazione elettronica e l'interazione gestuale, i criteri di convergenza fra le arti che si servono del computer come media comune.

“Live Turnarounds: Linee di svolta”

Creazione di insiemi strumentali elettronici e acustici composti da studenti delle scuole di Musica Elettronica, Jazz e Popular Music e creazione di percorsi e di pratiche musicali d’insieme, sperimentali ed innovative, basate sulle metodologie di lavoro ispirata alle pratiche della Musica Concreta francese, fra improvvisazione e design pianificato, fra *faire et entendre* o, ancor meglio, *l’entendre au faire*.

N. ore del Laboratorio: 36

Periodo: da Gennaio a Giugno 2019

PRESENTAZIONE e CONTENUTI

Il laboratorio prevede il coordinamento condiviso fra i docenti Giovanni Cospito - coordinatore della Scuola di Musica Elettronica, Tino Tracanna - coordinatore della Scuola di Jazz e Fabrizio Bianco – coordinatore dei corsi di Popular Music.

Il laboratorio è rivolto a tutti gli studenti, compositori e strumentisti esterni dei tre generi musicali oltre che a studenti di altre scuole interessati al Live Performing.

**Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all’indirizzo:
giovanni.cospito@consmilano.it**

CONTENUTI DEL LABORATORIO

1. Uso sistematico dello studio di registrazione per lavorare criticamente su quanto sviluppato;
2. Acquisizione di una cultura di quanto storicamente ed attualmente già sperimentato a riguardo;
3. Prove in contiguità improvvisativa dei diversi generi;
4. Prove in interazione concomitante dei diversi generi;
5. Pianificazione condivisa di progetti musicali e design di performance audio video;
6. Produzione finale di materiali e brani musicali compiuti da rendere pubblici tramite la progettazione e realizzazione di videoclip, la comunicazione online (social media), e il live concert con l’utilizzo di scenografie in computer graphics e video-mapping.

Saranno favorite le formazioni di gruppi (band) che possano continuare creativamente in proprio l’esperienza fatta nei lavori di laboratorio.



“Gospel All Inclusive: un viaggio nella musica gospel”

Esplorazione del Repertorio Corale dall’Innodia fino alle composizioni “a cappella” più impegnative dei grandi elaboratori del Gospel. Studio di *Traditional e Contemporary Gospel* (in particolare lo stile della Gospel family di Keith Moncrief). Studio dell’Elaborazione dei Gospel Tradizionali, Improvvisazione Vocale e Strumentale.

N. ore del Laboratorio: 120

Periodo: da Gennaio a Giugno 2019

Lezioni: Mercoledì mattina e Sabato mattina

Concerto finale: Venerdì 21 giugno h. 21.00 - Sala Verdi

A CHI SI RIVOLGE IL LABORATORIO

Il Laboratorio si rivolge a tutti gli studenti del conservatorio, con particolare riferimento al Dipartimento di Canto, Jazz, Pop Rock e agli studenti di Esercitazioni Corali.

Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all’indirizzo:

davide.gualtieri@consmilano.it

Lab.OF – Laboratorio Orchestrale per fiati

Alla creazione del Lab.OF collaborano i docenti referenti delle classi di: Strumentazione e Composizione per Orchestra di Fiati, Direzione d'orchestra, Composizione, Ottoni, Legni, Percussioni.

Gli organici strumentali sono costituiti come segue:

- **Orchestra di Fiati** (studenti delle classi di strumento a fiato e percussione del Triennio, Biennio e Livello Intermedio Avanzato dei Corsi Pre -Accademici) - **Ref. Sandro Satanassi**
- **Brass Band** (studenti delle classi di Ottoni e Percussione del Triennio, Biennio e Livello Intermedio e Avanzato dei Corsi Pre - Accademici) – **Ref. Gianmario Bonino**

La particolare struttura di tali organici permette di integrare al loro interno anche studenti in possesso di differenti livelli di apprendimento. Il repertorio per tali organici si basa su composizioni originali oltre ad arrangiamenti e trascrizioni classiche e moderne. Per la parte didattica vengono utilizzati i lavori della classe di Strumentazione e Composizione per Orchestra di Fiati con gli studenti dei corsi di Direzione d'Orchestra di Fiati che si alternano alla direzione dei complessi.

FREQUENZA

Il Laboratorio Lab.OF interessa l'intero anno accademico ed è aperto a tutti gli studenti del V.O., Pre-accademico Livello avanzato, Triennio e Biennio, Master in regola con l'iscrizione all'a.a. 2018-19 oltre che a musicisti esterni a completamento dell'organico. Per la definizione degli organici potranno essere effettuate audizioni.

Per ulteriori informazioni contattare i docenti coordinatori all'indirizzo:

Gianmario Bonino gianmario.bonino@consmilano.it

Sandro Satanassi sandro.satanassi@consmilano.it

CREDITI FORMATIVI

La partecipazione al Lab.OF consente di assolvere i seguenti obblighi:

1. **Studenti dei Corsi Pre Accademici iscritti al II e III Livello:** obbligo di un corso di musica d'insieme (un'annualità del Laboratorio viene conteggiata in un minimo di n. 40 ore di Laboratorio, compresa e obbligatoria la partecipazione a esami e concerti).
2. **Studenti del Liceo del Conservatorio:** obbligo di una materia di insieme (dopo una frequenza di almeno tre anni di Canto corale).
3. Gli **studenti del Triennio dei Legni** possono inserire il Lab.OF tra le "attività a libera scelta". I crediti vengono conteggiati in base a moduli di 20 ore (1 credito)*, compresa e obbligatoria la partecipazione di esami e concerti.
4. Gli **studenti del Triennio di Ottoni** possono inserire il Lab.OF come "obbligo di 2 annualità di un Laboratorio a scelta". Una annualità (40 ore) corrisponde a n. 2 crediti (compresa e obbligatoria la partecipazione a esami e concerti).
5. Gli **studenti del Biennio dei Legni e Ottoni** possono inserire il Lab.OF tra le "Discipline interpretative d'insieme". I crediti vengono conteggiati in rapporto di n. 5 per 72 ore di impegno compresa e obbligatoria la partecipazione a esami e concerti.

Laboratorio “La Follia”

Il progetto “La Follia” rappresenta la seconda parte di un progetto biennale di Laboratorio che si incentra sul rapporto movimento/danza e suono (musica e voce) correlato ad un lavoro interdisciplinare esecutivo/compositivo/musicologico.

Si ripropone uno schema di lavoro simile a quello dedicato alla prima parte del progetto, dedicato alle Variazioni Goldberg: la finalità performativa ha come obiettivo una giornata di Follia con vari momenti musicali e qualche intervento teorico di collegamento, infine una elaborazione contemporanea musicale in sinergia con movimento e recitazione.

Il laboratorio è aperto agli studenti del dipartimento di musica antica, moderna, compositori, musicologi, allievi di arte scenica e studenti interessati al rapporto movimento/suono l'esperienza con la voce (improvvisazione, interpretazione scenica, espressività vocale).

Il lavoro si articola in varie fasi di lavoro:

- Preparazione della parte musicale con esempi di Follie (per formare un programma vario con brani storici per tastiera – es. anonimi spagnoli, Frescobaldi, Scarlatti, C. Ph. E. Bach, per voce e B.C. – Giramo, Trabaci – viola da gamba e B.C. , violino e B.C. – Corelli- ecc.)
- Pratica di improvvisazione su basso ostinato con introduzione e analisi di forme di variazione sul tema.
- Possibilmente partecipazione (non obbligatoria) di pianisti per l'esecuzione di un esempio “moderno” di variazioni sulla Follia (brani di Liszt e Rachmaninoff)
- Creazione di moderne “Follie” da parte dei compositori (studenti di composizione)
- Lavoro di relazione musica/movimento in un lavoro articolato fra compositori e allievi danzatori/attori.

**Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all'indirizzo:
Ruggero Laganà ruggero.lagana@consmilano.it**

Laboratorio “I fiati di Corelli”

Il laboratorio si dedicherà allo studio concerti Grossi di Corelli, vivo, colorito e pieno di invenzione, uomo a capo delle esecuzioni musicali fra le più ricche e vivaci del suo tempo, e di Geminiani, profondo ammiratore dell'arte corelliana.

Il Laboratorio si rivolge a tutti gli studenti del Dipartimento di Musica Antica, delle Classi di Flauto, Oboe, Fagotto, Tromba, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Clavicembalo e a musicisti esterni.

DESCRIZIONE

Nel 1690 Arcangelo Corelli viene chiamato dal Cardinale Ottoboni, affinché diriga la sua Orchestra, in quello che è oggi il Palazzo della Cancelleria. Durante il periodo romano Corelli scrisse tra gli altri, anche i Concerti Grossi dell'op. VI.

Alle stampe venne data una versione con le parti dei tre strumenti di Concertino, che potevano anche essere eseguite autonomamente, e “ad arbitrio” le Parti di Concerto Grosso che, come riporta sempre la partitura originale, “si potranno raddoppiare”.

Da studi condotti da Hans Joachim Marx e Franco Piperno, si evince che in tali esecuzioni erano contemplate anche coppie di flauti, oboi e trombe.

Emergono così dei Concerti Grossi più spettacolari e si riscopre un Corelli vivo, colorito e pieno di invenzione, uomo a capo delle esecuzioni musicali fra le più ricche e vivaci del suo tempo.

I concerti Grossi di Corelli saranno affiancati da quelli di Geminiani, profondo ammiratore dell'arte corelliana e compositore di concerti grossi in cui le parti di concertino possono essere suonate anche da due flauti.

N. ore del Laboratorio: 33

Periodo: da Gennaio a Luglio 2019

**Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all'indirizzo:
alberto.grazzi@consmilano.it**

Laboratorio “Settecento Sacro”

Il repertorio sacro italiano nel Settecento destava meraviglia e ammirazione in tutta Europa quanto la produzione operistica dello stesso periodo; oggi, tuttavia, la maggioranza di questo repertorio è caduta nell'oblio. Si tratta di musica di straordinaria bellezza, in grado di portare con se tutto il bagaglio della monodia gregoriana e della tradizione polifonica rinascimentale e, al tempo stesso, cogliere le influenze più moderne del linguaggio tardo barocco.

Questo laboratorio intende preparare gli allievi a un repertorio che desta sempre maggiore interesse sulla scena musicale internazionale, ma normalmente non approfondito all'interno dei percorsi di studio tradizionali. Inoltre, le sfide che pone lo rendono un repertorio dall'importantissima valenza didattica, in grado di portare benefici anche in chi, da cantante o continuista, si dedicherà poi ad altri repertori nella sua vita professionale.

N. ore del Laboratorio: 40

N. ore di Produzione: 15 con Concerto Finale

Periodo: da Gennaio a Settembre 2019

A CHI SI RIVOLGE IL LABORATORIO

Il Laboratorio si rivolge a cantanti di tutti i registri vocali, organisti e strumentisti per il basso continuo (quali clavicembalo, violoncello, viola da gamba, tiorba, arpa).

I cantanti saranno coinvolti sia nei brani d'insieme che, eventualmente, nei brani concertanti (quali arie, duetti, terzetti o frasi solistiche nei brani d'insieme). È possibile partecipare alle audizioni come cantanti anche se non in possesso di studi di canto.

Gli organisti saranno coinvolti in tutto il programma di studi; gli strumenti di continuo diversi dall'organo saranno impiegati nei brani concertanti.

La selezione avverrà per audizione, con il seguente programma:

Cantanti

- esecuzione di due arie del XVII o XVIII secolo a scelta del candidato, in lingua italiana o latina, di due caratteri differenti;
- esecuzione della parte corrispondente al proprio registro vocale del Salve Regina di Antonio Lotti.

Strumentisti

- esecuzione di due brani a scelta del candidato del XVII o XVIII secolo di due caratteri differenti;
- accompagnamento all'organo del Salve Regina di Antonio Lotti (organisti) oppure accompagnamento di brano a scelta con cantante (altri strumenti). N.B.: i candidati non organisti dovranno accordarsi con un o una cantante che sostenga la prova insieme a loro, essendo o meno il o la cantante candidato/a a partecipare al laboratorio.

L'audizione sarà conclusa da un breve colloquio con il candidato.

Il numero minimo di allievi è individuato in 6 cantanti e un organista. Il numero massimo di cantanti ammissibili è 20, mentre non c'è a priori un numero massimo di continuisti, il cui numero dovrà essere valutato anche in relazione all'organico strumentale risultante dalle audizioni.

OBIETTIVI E PROGRAMMA

Questo laboratorio si propone di trasmettere le competenze maturate dai docenti in 15 anni di lavoro e ricerca sulla prassi esecutiva del repertorio sacro italiano del Settecento per ensemble vocale, organo e continuo, nel corso dei quali, soprattutto attraverso l'attività concertistica di Coro e Orchestra Ghislieri, sono stati invitati a presentarlo in concerto da istituzioni quali il Concertgebouw di Amsterdam e i Berliner Philharmoniker.

Le lezioni verteranno sulla prassi vocale d'insieme, sia per quanto riguarda il repertorio “con ripieni” (più di un cantante per voce) che “concertato” (un solo cantante per voce). Verrà data grande importanza all'analisi retorica dei testi, nonché al suo rapporto con la struttura armonica e contrappuntistica dei brani.

Verrà approfondita la prassi esecutiva all'organo, tra intavolatura delle parti e realizzazione armonica del continuo; il continuo potrà essere ampliato con altri strumenti (violoncelli, viole da gamba, tiorbe, arpe, ecc.)

nei brani concertanti. Parte integrante del corso sarà costituito dallo studio teorico e pratico delle basi del canto gregoriano.

Il programma del laboratorio sarà composto da brani rari o inediti, frutto delle ricerche svolte prevalentemente nell'ambito dell'attività di Coro e Orchestra Ghislieri; la definizione del programma esatto potrà essere effettuata solo al termine delle audizioni, al fine di valorizzare al meglio – come del resto era prassi all'epoca – le qualità specifiche degli allievi selezionati. Si segnalano sin d'ora a titolo esemplificativo alcuni brani, che faranno parte del programma:

- Antonio Lotti, Ad Dominum cum tribularer
- Giacomo Antonio Perti, Adoramus te Christe
- Pietro Gnocchi, Ave maris stella
- D. Perez, Mottetto per la seconda Messa di Natale

I DOCENTI

Coordinatore del corso è la prof.ssa Maria Cecilia Farina, che curerà in modo specifico la pratica dell'accompagnamento all'organo. Giulio Prandi, direttore di coro e orchestra specializzato nel repertorio sacro del XVIII secolo italiano, terrà la parte di polifonia, guidando le esercitazioni pratiche e, se necessario, dirigendo il concerto finale. Per il gregoriano si propone Renato Cadel, cantante e liutista, esperto del settore.

PRESENTAZIONE DEL LABORATORIO

Nel Settecento la musica sacra in Italia rappresentava un repertorio di fondamentale importanza, profondamente radicato nella vita quotidiana delle numerosissime cappelle musicali attive in tutta la penisola, le più importanti delle quali raggiungevano una fama straordinaria. Nel secolo che ha visto compiersi il passaggio dall'età barocca a quella classica era del tutto normale la coesistenza di stili radicalmente diversi nella musica da chiesa. Lo stile moderno e concertante conviveva così con lo stile antico; il repertorio d'insieme – corale, come si direbbe oggi – si alternava con il repertorio per voci sole o per piccoli gruppi solistici, interpretato dagli stessi cantori delle cappelle; il canto gregoriano, origine di tutto, continuava a venire intonato, intrecciandosi con la polifonia e completando il quadro di una pratica musicale caratterizzata da una straordinaria varietà di linguaggio ed espressione.

Di questo universo non si conoscono che pochissimi lavori, la punta di un iceberg tuttora non sufficientemente esplorato. Questo repertorio offre tuttavia delle possibilità didattiche di grande interesse, proprio per la sua varietà di stili, che offrono lo spunto per sviluppare nei partecipanti una coscienza critica delle peculiarità esecutive di ciascun linguaggio. L'importanza della retorica testuale e musicale insita nel repertorio sacro di quest'epoca offre inoltre una preziosa occasione di approfondimento dei criteri di scelta interpretativa dei partecipanti.

**Per ulteriori informazioni contattare il docente coordinatore all'indirizzo:
cecilia.farina@consmilano.it**